

Residenza estiva in Valtellina. Incontro tra architettura e natura

La casa per le vacanze realizzata dallo studio Bioprogettazione Tarca raggiunge alti livelli di sostenibilità. Elementi naturali e artificiali collaborano in modo continuo, adattando il comportamento energetico dell'edificio al variare delle stagioni



(http://www.legnoonweb.com/files/legnoonweb.com/it/it/tags/villa, pietra (/it/tags/pietra), tetto verde (/it/tags/tetto-verde), casa attiva (/it/tags/casa-attiva), frangisole (/it/tags/frangisole) bis.jpg)



30

♦ villa (/it/tags/villa), pietra (/it/tags/pietra), tetto verde (/it/tags/tetto-verde), casa attiva (/it/tags/casa-attiva), frangisole (/it/tags/frangisole)

Lug 2014

La residenza estiva realizzata dallo studio Bioprogettazione Tarca è un esempio di progettazione sostenibile a 360 gradi, in cui tutti gli elementi coinvolti, dai materiali costruttivi, agli impianti, dalla distribuzione interna all'inserimento del verde, si interfacciano tra loro a formare un sistema ad alta efficienza e di grande qualità.

Accessi

L'accesso all'abitazione avviene dalla strada comunale, passando attraverso il cancello pedonale che anticipa gli elementi caratteristici dell'edificio principale, ovvero la torre in pietra e i frangisole. Dai gradini in pietra di fronte alla torre d'ingresso si accede all'abitazione principale. La torre è costituita da un doppio volume che funge da ingresso, disimpegno e scala di accesso alla zona notte ed è finita internamente con intonaci a base di calce, molto grezzi, di colore grigio e soffitto in c.a. a vista grezzo. Piccole fessure da cui passa la luce naturale aiutano a rendere le tinte di una tonalità soffusa e più intima.

Zona giorno

Dall'ingresso più buio si accede alla zona giorno separata da una quinta in muratura che fa intravedere il soggiorno molto luminoso, per accedere al quale è necessario percorrere un disimpegno. Il soggiorno è delimitato da una continua alternanza tra aperture e muratura, in un gioco regolare di pieni e vuoti che dà simmetria allo spazio.

Zona notte

La zona notte, accessibile dalla scala elicoidale in ferro e legno, è costituita da una camera padronale, tre camere secondarie e due bagni. La camera padronale ha a disposizione un terrazzo in parte rientrante e in parte a sbalzo in legno di larice, da cui è possibile scorgere le vette delle Alpi Orobie e parte della Valtellina verso Sondrio.

I materiali

Il legno di larice del soffitto e del rovere spazzolato del pavimento sono evidenziati e resi protagonisti rispetto al bianco opaco delle vernici della muratura, delle porte e dagli elementi della cucina e nello stesso tempo messi in contrapposizione al soffitto in cemento armato grezzo della copertura piana. Le aperture sono collocate in modo da ottenere grande trasparenza verso l'esterno e per avere il contatto continuo con il verde esterno.

Il legno nella sua funzione primaria di contenitore di persone, è progettato per essere versatile nel suo comportamento energetico, in modo da trarre vantaggi dal modificarsi delle stagioni. A questo proposito l'uso della vegetazione viene ottimizzata a servizio dell'architettura: la natura si spoglia d'inverno per permettere al sole di entrare e riscaldare passivamente, mentre nei periodi estivi, funge da frangisole naturale intercettando, schermando ed assorbendo la radiazione solare.

Tetto verde e giardino

Il verde in copertura (Sedum) migliora la vista architettonica dell'edificio minimizzando l'impatto ambientale, migliora le caratteristiche di trasmittanza, garantendo uno sfasamento estivo importante, filtra in parte le polveri sottili e contribuisce notevolmente alla regolazione dell'acqua piovana.

L'ampio giardino è sviluppato per lo più verso est rispetto all'edificio, ed è stato studiato in modo che richieda minima manutenzione, ma con una varietà di essenze e colori per tutte le stagioni. Un giardino omogeneo, in cui si trovano una siepe di gelsomino e rose, tre alberi di Lagerstroemia di fronte alla terrazza della zona pranzo, una spalliera di frutta a mascherare i pannelli solari, delle aiuole a coronamento delle zone esterne con azalee e una parte dedicata alle aromatiche.

Le schermature

Il sistema di schermature è di tre tipologie:

- mobile esterno al vetro con tende regolabili che permettono di avere luce mantenendo la vista verso l'esterno. In inverno una centralina climatica alza automaticamente i frangisole per ricevere il sole e la sera li abbassa per ridurre le emissioni verso l'esterno;
- fisso con le schermature in legno di larice naturale non trattato, studiato in riferimento all'altezza solare nei due solstizi estivo e invernale;
- verde, a foglia caduca, che permette la regolazione microclimatica interna sfruttando il ciclo naturale della pianta.

L'edificio è un caso molto interessante di progettazione integrale, in cui l'utilizzo di materiali sostenibili e l'inserimento di un apparato impiantistico di alto livello sono affiancati da uno studio approfondito sul comportamento generale dell'abitazione in relazione anche all'ambiente esterno. Lo studio della forma dell'edificio per ottimizzare gli apporti solari, le tecniche di schermatura con il verde, il recupero delle acque per l'irrigazione, l'utilizzo di intonaci in calce e vernici interne naturali, l'utilizzo del solare termico per l'acqua calda sanitaria e per il riscaldamento non solo costituiscono un sistema ad alta efficienza energetica, ma migliorano

[Keep reading...](#)

ARTICOLI



Architetture

(<http://www.legnoonweb.com/it/architetture>)



Focus

(<http://www.legnoonweb.com/it/taxonomy/term/1874>)



Eventi / News

(<http://www.legnoonweb.com/it/tags/evento-news>)



Approfondimenti

(<http://www.legnoonweb.com/it/tags/approfondimento>)



Progetti / Concorsi

(<http://www.legnoonweb.com/it/taxonomy/term/1953>)

PROGETTISTA

Studio tecnico bioprogettazionetarca

di Tarca Davide

(</it/studio-tecnico-bioprogettazionetarca>)

Studio tecnico bioprogettazionetarca

Davide Tarca è un progettista di costruzioni civili ed industriali con particolare attenzione alla bioarchitettura.